

I sottosegretari

Meloni chiude la squadra Resa dei conti dentro FI fuori i fedelissimi di Tajani

Il pressing degli alleati convince la premier a stringere sui tempi. I numeri sono quelli concordati ma è nel partito di Berlusconi che si consuma la guerriglia interna: l'ala di Ronzulli fa il pieno

Tra i prescelti, ben 10 sono senatori che si sommano ai 9 già ministri: un problema per i numeri in Aula

ROMA – Nella partita del sottogoverno, Giorgia Meloni si gioca subito tutte le fiches. Riempie 39 caselle su 39. Avrebbe voluto lasciarsi qualche incarico libero, da distribuire in corso d'opera. Ma il pressing degli alleati - e dei suoi - l'ha convinta a chiudere la pratica rapidamente. I numeri sono quelli concordati da una settimana: 11 posti vanno alla Lega (2 sono viceministri), 8 a FI (2 vice), 18 a Fdi (4 vice). Due ai Moderati: il totiano Giorgio Silli agli Esteri, più Vittorio Sgarbi. Che entra in quota Sgarbi. Problema: 10 sono senatori, che si sommano ai 9 senatori ministri. Significa che per la maggioranza i numeri a Palazzo Madama sono ballerini: almeno la metà dei senatori con poltrona ministeriale dovrà presenziare ai lavori, altrimenti si va sotto.

È nel partito di Berlusconi che si consuma l'ennesima guerriglia interna fra l'ala Ronzulli e quella che fa capo ad Antonio Tajani. Se il coordinatore azzurro l'aveva spuntata sull'assegnazione dei ministri, stavolta sono i ronzulliani a fare l'en plein. Devono rinunciare a Giuseppe Mangialavori, deputato calabrese citato, ma non indagato, in un'inchiesta di 'ndrangheta, su cui Meloni ha messo il veto. Ma si accaparrano quasi tutti i posti: fanno saltare la nomina di Paolo Barelli a viceministro dell'Interno, perché condanna-

to dalla Corte dei Conti. E sparisce dall'elenco dei sottosegretari un altro tajaneo, Francesco Battistoni, destinato all'Agricoltura. Entrano invece tanti ronzulliani doc: Alberto Barachini all'Editoria, Sandra Savino al Mef, Tullio Ferrante, l'avvocato amico di Marta Fascina, alle Infrastrutture, Matteo Perego alla Difesa. Berlusconi ottiene Francesco Paolo Sisto viceministro alla Giustizia e Valentino Valentini vice, non agli Esteri, ma al Mise. I luogotenenti del Sud protestano. Ma Matilde Siracusano, vicina al governatore calabrese Occhiuto, strappa comunque i Rapporti col Parlamento e un'altra calabrese, non rieledda, Maria Tripodi, va agli Esteri. Con questa mano di nomine, Meloni blinda i dicasteri chiave con uomini e donne di fiducia. Al Viminale, vicino al salviniano Matteo Piantedosi, ci saranno due esponenti di Fdi: Wanda Ferro ed Emanuele Prisco. All'Economia, sotto il leghista Giancarlo Giorgetti, ecco due meloniani di provata fede: il viceministro Maurizio Leo e la deputata Lucia Albano. Fdi ha dovuto compensare le poche donne indicate da FI e dal Carroccio, per arrivare a quota 13 sottosegretarie su 39 incarichi. Un terzo del totale, il minimo chiesto da Meloni, che ne avrebbe volute la metà. Maria Teresa Bellucci va al Sociale da viceministra, Isabella Rauti alla Difesa, Fausta Bergamotto al Mise, Paola Frassinetti all'Istruzione, Augusta Montaruli all'Università. Giovanbattista Fazzolari, braccio destro della premier, avrà l'ufficio a Chigi da sottosegretario all'Attualità del programma, mentre Alessio Butti gestirà l'Innovazione

digitale. Edmondo Cirielli come da pronostici sarà viceministro agli Esteri, Galeazzo Bignami sarà vice al Mise, Andrea Delmastro sottosegretario alla Giustizia, Claudio Barbaro all'Ambiente, Patrizio La Pietra all'Agricoltura, Giacomo Mazzi alla Cultura, Marcello Gemmato alla Sanità.

Salvini porta il fido Edoardo Rixi alle Infrastrutture, «ministro ombra», dicono gli alleati, che permetterà ampi margini di manovra lontano dal dicastero al vicepremier. Il quale in questa tornata prova a non fare scontenti: cede due posti al Veneto (Massimo Bitonci al Mise e Andrea Ostellari alla Giustizia, ma nessuno è un fedelissimo di Luca Zaia), due alla Lombardia (Nicola Molteni al Viminale e Alessandro Morelli al Cipe), uno al Friuli con la viceministra all'Ambiente Vannia Gava. Al centro-sud, il Lazio spunta due caselle con Claudio Durigon al Lavoro e Federico Freni al Mef e tornano in pista altri due non eletti come Giuseppina Castiello ai Rapporti col Parlamento e Luigi D'Eramo all'Agricoltura. Lucia Borgonzoni torna alla Cultura come nel 2019, quando aveva confessato di non leggere un libro da 3 anni. Con sprezzo della scaramanzia, il giuramento è in programma domani, 2 novembre, giorno dei morti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“ Per i rave e i ‘raduni’ tolleranza zero. Ma è certo che per le camicie nere di Predappio e gli evasori questo governo preferisce chiudere gli occhi

Giuseppe Conte leader M5S

5 novembre

Domani il giuramento

Ecco i 39 “vice” Un terzo donne Fdl ne ha 18

Con il via libera alle nomine dei sottosegretari, la squadra di governo di Giorgia Meloni è al completo.

Fratelli d'Italia, principale partito della maggioranza, ottiene 18 posti tra viceministri e sottosegretari (7 donne e 11 uomini). Alla Lega vanno 11 posti (3 donne e 8 uomini), a Forza Italia 8 (3 donne e 5 uomini). A Noi moderati 1 e poi c'è Sgarbi (candidato unitario del centrodestra a Bologna).

Su un totale di 39 nomi, le donne sono 13, pari a un terzo. In totale i viceministri dell'esecutivo saranno otto. I sottosegretari giureranno domani. A seguire, il Consiglio dei ministri di venerdì affiderà la delega per i Servizi segreti.

Pd sulle barricate va in piazza con i 5Stelle

Pd e M5S prenderanno parte alla manifestazione per la pace organizzata per il 5 novembre da Europe for Peace con Arci, Acli e sindacati, associazioni e società civile



Palazzo Chigi

Giovanbattista Fazzolari, (Fdl)



Palazzo Chigi

Giuseppina Castiello (Lega)



Palazzo Chigi

Matilde Siracusano (Forza Italia)



Economia

Maurizio Leo (Fdl) viceministro



Economia

Lucia Albano (Fdl)



Economia

Federico Freni (Lega)



Palazzo Chigi

Alessio Butti (Fdl)



Palazzo Chigi

Alberto Barachini (Forza Italia)



Palazzo Chigi

Alessandro Morelli (Lega)



Esteri

Edmondo Cirielli viceministro (Fdl)



Economia

Sandra Savino (Forza Italia)



Imprese

Valentino Valentini (FI) viceministro



Imprese

Fausta Bergamotto (Fdl)



Imprese

Massimo Bitonci (Lega)

02053

02053

**Esteri**

Giorgio
Silli
(Noi Moderati)

**Esteri**

Maria
Tripodi
(Forza Italia)

**Interno**

Wanda
Ferro
(Fdl)

**Interno**

Nicola
Molteni
(Lega)

**Interno**

Emanuele
Prisco
(Fdl)

**Ambiente**

Vannia
Gava (Lega)
viceministro

**Ambiente**

Claudio
Barbaro
(Fdl)

**Agricoltura**

Luigi
D'Eramo
(Lega)

**Agricoltura**

Patrizio
La Pietra
(Fdl)

**Trasporti**

Edoardo
Rixi, viceministro
(Lega)

**Giustizia**

Francesco Paolo
Sisto (FI)
viceministro

**Giustizia**

Andrea
Delmastro Delle
Vedove (Fdl)

**Giustizia**

Andrea
Ostellari
(Lega)

**Difesa**

Matteo
Perego
(Forza Italia)

**Salute**

Marcello
Gemmato
(Fdl)

**Trasporti**

Tullio
Ferrante
(Forza Italia)

**Lavoro**

Maria Teresa
Bellucci (Fdl)
viceministro

**Università**

Augusta
Montaruli
(Fdl)

**Cultura**

Gianmarco
Mazzi, di Fratelli
d'Italia

**Cultura**

Lucia
Borgonzoni, in
quota Lega

02053



02053



CRISTIANO MINICHIELLO/MINICHIELLO/AGF

▲ **Forza Italia** Licia Ronzulli. In alto a destra, la conferenza stampa di ieri di Giorgia Meloni dopo il Cdm